



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

FAS_4_2015

2. Titolo del progetto

MUSEGA NEVA – La Cenerentola Ladina.

3. Riferimenti del compilatore

Nome	SUSANNA
Cognome	GANDINI
Recapito telefonico	347 6668006
Recapito e-mail	pianogiovani.fassa@alice.it
Funzione	Referente Tecnico Organizzativa

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
X Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Scuola Ladina di Fassa

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Pozza di Fassa

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

X Comune

Associazione (specificare tipologia)

X Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

X Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

X Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 04/01/2015	Data di fine 31/01/2015
Organizzazione delle attività	Data di inizio 04/01/2015	Data di fine 31/03/2015
Realizzazione	Data di inizio 01/04/2015	Data di fine 30/06/2015
Valutazione	Data di inizio 01/07/2015	Data di fine 31/07/2015

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Pozza di Fassa



9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

X Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:
11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?
<i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
X Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
X Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici
12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?
1 Valorizzare il tema della cultura e della sicurezza, secondo il nucleo tematico individuato, quale focus centrale da declinare e approfondire negli ambiti di "Cittadinanza e Costituzione": Diritti umani, Costituzione Italiana, Identità Ladina; Cittadinanza europea, Legalità, Dialogo interculturale, Ambiente e sviluppo sostenibile, Educazione stradale, Sport, Luoghi, paesaggi, beni culturali e simboli di cittadinanza.
2 Realizzare un'educazione personale e sociale, nella direzione del "pieno sviluppo della personalità umana" il tutto con riferimento alla costruzione delle conoscenze, degli atteggiamenti e delle competenze di cittadinanza. Creare una comunità di interesse attorno alle tematiche della convivenza civile, alla condivisione delle regole, attraverso la discussione, la valutazione ed il confronto con tematiche diverse. Promuovere l'educazione alla cittadinanza in tutte le sue forme
3 Individuare itinerari di cittadinanza attiva conseguenti, dove la scuola possa coinvolgere sui temi della sicurezza, oltre agli studenti, anche i settori ad essa collegati: familiare, territoriale e sociale, in quanto condivide, realizza e ricerca progetti e programmi di lavoro, sostenibili e modulati sulla realtà locale.
4 Promuovere la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture, favorendo: - la comunicazione e la relazione interpersonale nella prospettiva di stimolare una relazione interculturale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera; - l'instaurazione di uno spirito critico quale consapevolezza della relatività delle proprie identità particolari (religiose, nazionali, etniche, sociali, ...) riconoscendo la loro specifica evoluzione spaziale e temporale
5



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

La realizzazione dell'opera "Cenerentola" nel contesto della Asciuda Ladina si carica di un forte valore etico e sociale, in quanto intende contrastare quella tendenza globalizzante che sta creando nel mondo un vero e proprio appiattimento e smarrimento delle radici, delle tradizioni e della lingua. Al centro di tutto c'è la "ladinità", la scelta di veicolarlo attraverso una fiaba, è una metafora universale che vuole sottolineare il valore dell'identità e dell'alterità delle culture. Nel momento in cui si è allargato il dibattito fra identità culturali e tradizioni popolari con la società del moderno e del post - moderno è importante salvaguardare le identità che affondano le loro radici nella storia e nella tradizione popolare. Universalismo e Localismo sono due aspetti complementari fra loro. La tradizione popolare rispecchia i tratti storici, culturali e spirituali di una comunità etnica. La storia locale e la tradizione popolare testimoniano, inoltre, la secolare cultura di una popolazione. Il Folklore popolare presenta molte analogie con la tradizione religiosa dei popoli; entrambi, infatti, traggono origine da un miscuglio di miti e leggende, usanze e credenze che risalgono ai primordi della civiltà o ad antichità remote che si ispirano a pratiche religiose d'indubbio sapore paganeggiante. Lo studio della "demologia" o "delle tradizioni popolari", consente di riscoprire un ricco patrimonio spirituale che risveglia l'interesse per le varie forme d'espressione dell'anima popolare conducendo alla scoperta di: miti, fiabe, racconti, leggende, canti, poesie, melodie, riti, cerimonie, detti, proverbi e credenze che sussistono nella società odierna.

La storia della civiltà contadina è sempre stata profondamente legata ai confini della propria terra, alla propria identità, alle proprie tradizioni, alle proprie norme di vita che affondavano le radici nell'anima popolare. Le tradizioni popolari del mondo contadino non si esaurivano soltanto nella famiglia e nell'attaccamento alla terra, ma si radicalizzavano nel sostanziale legame con la natura e la religione.

Dunque, l'obiettivo di questo percorso didattico "alternativo" è non solo rendere i fruitori del progetto più consapevoli della loro identità culturale, ma anche far riscoprire loro il substrato culturale e tradizionale della loro comunità, attraverso la messa in scena di una fiaba, quella di "Cenerentola". Si vorrà far notare inoltre che in diverse zone d'Italia, come pure nel mondo Ladino, la fiaba di Cenerentola compare nel substrato tradizionale spesso sotto altri nomi ed altre forme.

L'idea di fondo è quella di creare con il "vitale" contributo dei ragazzi, e dunque anche in un'ottica di "innovazione", una vera e propria opera teatrale; non un musical ma piuttosto un melodramma, nuovo e antico nello stesso tempo, come nuove e antiche sono le favole nel momento in cui si raccontano.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto si articola in diverse fasi tra loro concatenate:

-Tutte le fasi elencate non sono da intendersi in ordine successivo - cronologico ma sono fasi concatenate operanti in autonomia organizzativa. Ciò è possibile grazie al cospicuo numero di aderenti al progetto.

- La fase di attivazione pratica del progetto sarà preceduta da laboratori specifici sui seguenti temi: identità ladina, multiculturalità, processi di creolizzazione, semantica dei diversi sistemi culturali ecc...

A)Laboratorio teatrale teso all'allestimento di uno spettacolo sull'identità Ladina e sulle tradizioni e culture popolari.

B)L'opera sarà presentata nel contesto dell'ASciuda Ladina . La messa in scena dello spettacolo si pone l'obiettivo non solo di valorizzare competenze e conoscenze che esulano dalla normale didattica, ma anche quello di mutare un percorso formativo in un'azione concreta. In questo modo gli attori del progetto, realizzano se stessi attraverso l'aiuto concreto che riescono a dare agli altri.

C)Divulgazione mediatica che avverrà attraverso alcuni gruppi di lavoro che orbitano nell' ambito di VIF, come Radio VIF, FAC MAC (TG dei ragazzi);

D)Laboratorio di sceneggiatura e tecnica cinematografica. In questa fase alcuni ragazzi approfondiranno le tecniche di sceneggiatura e di riprese audio-video. La finalità è quella di realizzare un team tecnico attivo in tutta la fase del percorso progettuale con il compito di documentare tutto quanto avviene fuori e dietro le quinte.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Ci si attende che i giovani possano:

-sviluppare determinate competenze teatrali e non

-mettere in pratica competenze personali riguardanti il teatro

-conoscere ed approfondire aspetti relativi alla propria cultura e tradizione attraverso la rappresentazione teatrale

-collaborare attivamente tra di loro e con le figure adulte (della scuola)

14.4 Abstract

Questo progetto consiste nella realizzazione della "Cenerentola Ladina" da parte dei giovani della val di Fassa. Non solo teatro e creatività ma anche conoscenza della propria cultura e tradizione ladina.



15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 40

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 150



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 1000

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare) TV locale

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 Test strutturati o semi-strutturati per appurare le competenze e le capacità acquisite a percorso concluso
2 Spettacolo teatrale a conclusione del laboratorio.
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) luci, audio e video	€ 1905
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) costumi, elementi scenici	€ 2684
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€ 900
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: € 5489,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 5489,00
--	------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni della Val di Fassa	€ 2744,5
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 2744,50

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 5489,00	€ 2744,50	€ 0,00	€ 2744,50
percentuale sul disavanzo	50 %	0 %	50 %